

Commento sul mercato

Molte aziende svizzere hanno iniziato bene il nuovo anno, cosa che però non suscita grande entusiasmo in borsa. Nei corsi è già stato anticipato fin troppo, mentre sul piano dei dati fondamentali mancano nuovi impulsi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

L'«oro rosso» in forte rialzo

Prezzo del rame in USD/tonnellata



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Con USD 9'750 a tonnellata, il prezzo del rame è a livelli non raggiunti da oltre dieci anni. Il metallo industriale rosso beneficia soprattutto della prospettiva di miglioramento congiunturale – con USA e Cina sono attualmente in forte ripresa dalla crisi del coronavirus due dei principali acquirenti. Esso riceve ulteriore sostegno dalle frizioni dovute alla pandemia sul fronte dell'offerta e da un debole dollaro USA.



IN PRIMO PIANO

Non del tutto economica

Austria viene ampiamente considerata il campione del mondo in fatto di test per il coronavirus. Praticamente nessun altro paese al mondo, in rapporto alla popolazione, effettua così tanti test antigenici rapidi come il nostro vicino dell'est. Ciò dovrebbe permettere di riaprire gradualmente economia, turismo e cultura. La strategia non è però del tutto economica: costa circa EUR 7.5 milioni al giorno.



IN AGENDA

Maggio porta una ventata di novità

Il 3 maggio per António Horta-Osório sarà il primo giorno di lavoro regolare in veste di nuovo presidente del consiglio di amministrazione della grande banca Credit Suisse.

Aziende svizzere sempre forti: questa settimana la stagione delle comunicazioni è continuata così com'era finita quella scorsa: la maggior parte delle aziende ha presentato dati solidi. Ad esempio nei primi tre mesi Kühne + Nagel, società attiva nella logistica del trasporto merci, ha registrato una crescita del fatturato del 23% a circa CHF 6 miliardi. L'utile netto operativo è raddoppiato a CHF 318 milioni. L'azienda, che gestisce tra l'altro il trasporto dei vaccini contro il coronavirus di Moderna e Sinovac, ha beneficiato dell'aumento della domanda, nell'ambito della ripresa congiunturale, di servizi di logistica. Anche la grande banca UBS ha iniziato il nuovo anno in modo molto promettente. Grazie al buon andamento dei mercati finanziari, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ha infatti aumentato l'utile del 14% a USD 1.8 miliardi. UBS non è riuscita però a soddisfare interamente le aspettative degli analisti, visto che anche nel suo caso, con circa USD 770 milioni, il fallimento dell'hedge fund Archegos ha influito negativamente. Martedì mattina ciò ha contribuito a diminuire il corso dell'azione del 3.2% a CHF 13.60: il target price medio a 12 mesi degli analisti è a CHF 16.30. Intanto ABB ha guadagnato un terzo di più. Inoltre il gruppo industriale ha annunciato la scissione di altri campi di attività, ad esempio l'elettromobilità. Invece per Novartis il primo trimestre ha avuto un po' meno slancio. Il fatturato netto del colosso farmaceutico basilese ha registrato una stagnazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e l'utile del gruppo è diminuito del 5%. La colpa va attribuita alla persistente pressione sui margini e al comportamento dei pazienti che è cambiato per via della pandemia. La prossima settimana saranno tra l'altro l'azienda produttrice di componenti sanitari Geberit, la società di selezione del personale Adecco e la società di retail aeroportuale Dufry ad aprire i libri contabili. Sorprese negative dovrebbero continuare a essere rare.

Gli impulsi della stagione delle comunicazioni in borsa rimangono contenuti. Venerdì mattina lo Swiss Performance Index (SPI) ha registrato una perdita settimanale del 0.8%. I corsi hanno già anticipato in gran parte la ripresa dei profitti aziendali. Inoltre molti investitori usano gli elevati livelli per prese di beneficio.

L'utile record lascia indifferenti gli investitori di Tesla: nel T1 il costruttore di auto elettriche della California ha guadagnato USD 438 milioni: un record! Un ruolo centrale è stato rivestito da transazioni con crediti su emissioni e bitcoin, mentre il core business delle automobili è stato deludente. I dati non hanno scatenato l'euforia degli operatori di borsa: martedì l'azione di Tesla ha perso oltre il 4.5% e presenta così, da inizio anno, una performance negativa (Nasdaq Composite: +9.0%). Su un periodo di 12 mesi gli analisti vedono i titoli a USD 628, quindi un calo del corso di quasi il 10%. Fin troppa euforia è già stata scontata. A dimostrarlo è anche un'analisi della valutazione: con 140, il rapporto prezzo/utile (P/U) è circa quattro volte superiore alla media del Nasdaq.

Nessuna sorpresa sul fronte del greggio: questa settimana i grandi paesi esportatori di petrolio si sono incontrati con gli alleati (OPEC+) per fissare la politica di estrazione dei prossimi mesi. La ripresa congiunturale e il buon andamento del prezzo del petrolio – da inizio anno il prezzo per un barile del Brent del Mare del Nord è aumentato di quasi il 30% – promettevano negoziati tranquilli. Pertanto niente sorprese: l'alleanza OPEC+ ha deciso di attenersi ai piani precedenti, aumentando le quote di estrazione da maggio. Gli investitori hanno reagito con sollievo e mercoledì sera il prezzo del petrolio (Brent) ha registrato un aumento giornaliero dello 0.8%. Al momento vediamo il greggio (Brent) a USD 68 a barile a tre mesi e a USD 65 a dodici mesi.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN